

## INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO NELLA PROSPETTIVA DELLE "PERSONE COMPETENTI"

### Premessa

Il passaggio da un sistema che poneva al centro i programmi, ad uno che pone al centro gli apprendimenti ovvero il cambiamento che l'esperienza culturale comporta nella persona che se ne avvale positivamente, richiede un nuovo tipo di programmazione. Esso non significa affatto che i "contenuti" vengano meno, ma che cambia il modo della loro gestione didattica. Nell'impostazione tradizionale, l'enfasi è posta sull'insegnamento, ed esso veniva in qualche misura prescritto in termini di contenuti e, sulla base della loro sequenza, in programmi operativi che privilegiavano – per le materie teoriche – la didattica frontale o per trasferimento con lavoro domestico ed un certo tipo di verifica; nella nuova impostazione, l'enfasi è posta sui risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) definiti in termini di traguardi formativi, a loro volta descritti sotto forma di competenze che mobilitano conoscenze ed abilità.

Questo passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento è piuttosto impegnativo, poiché richiede un cambio di prospettiva dei docenti in merito a collegialità ed unitarietà del sapere. Per questo è necessario un piano di lavoro pluriennale di istituto, sulla base di un cammino che proceda secondo alcuni passi:

- nella prima fase, il rinnovamento della didattica si svolge «a macchie», valorizzando i talenti dei colleghi. Queste esperienze dimostrano che è possibile operare in modo diverso ed eliminano alcune obiezioni dei colleghi.
- nella seconda fase, è possibile elaborare un *Curricolo di istituto* basato sull'ampliamento sistematico delle esperienze realizzate nella prima fase, con un progetto almeno triennale concordato e continuativo.

La prima fase, centrata sulla realizzazione di alcune esperienze pilota di *Unità di apprendimento* e *Prove esperte*, con l'elaborazione da parte degli studenti del proprio *Portfolio personale*, comprendente anche l'*Evento pubblico* di presentazione da parte degli studenti delle loro migliori realizzazioni, ha lo scopo di:

- mostrare che è possibile variare i metodi didattici ed il modo di implicazione degli studenti;
- evidenziare i vantaggi sugli studenti di una didattica per persone competenti in termini di motivazione, coinvolgimento ed esiti (apprendimenti, maturazioni);
- mettere in luce l'importanza della cooperazione tra docenti;
- sollecitare l'apertura della scuola all'esterno.

La seconda fase mira alla definizione di un vero e proprio curricolo, sulla base dei seguenti principi:

- Principio di *azione*: è nell'azione significativa e reale, fronteggiando compiti e problemi, che lo studente mostra di saper mobilitare ciò che sa
- Principio *antropologico*: lo studente è posto in una posizione di autonomia e responsabilità
- Principio di *evidenza*: la didattica punta a generare prodotti e la valutazione si appoggia prioritariamente su di essi
- Principio di *unitarietà*: prevale l'unità (della persona, della cultura, della realtà) sulla parte
- Principio di padronanza: la valutazione è per stili di fronteggiamento dei compiti/problemi e non per misurazione
- Principio di *programmazione a ritroso*: si parte dal fondo, si indicano le prestazioni ed i saperi essenziali, e si procede risalendo, tenendo come riferimenti prioritari il biennio (ed il triennio per gli IP).

Il passaggio alla seconda fase richiede, pertanto, che siano state svolte alcune esperienze significative in tema di didattica per persone competenti, e che sorga tra docenti e studenti una riflessione circa i requisiti di un apprendimento consistente, in grado di suggerire le linee per migliorare l'offerta formativa verso un curricolo sostanziale.

## Definizione del curricolo

Il curricolo rappresenta un «l'insieme organicamente progettato e realizzato per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti»<sup>1</sup>. Precisando meglio tale definizione, Scurati scrive ancora: «L'idea di curricolo si è venuta differenziando da quella di programma per i caratteri della rispondenza alla realtà effettiva di una situazione educativa e per l'assenza di una formalità legale impositiva»<sup>2</sup>.

Si tratta pertanto di progettare l'effettivo cammino formativo degli studenti, sulla base di un percorso ancorato alla realtà dell'Istituto e del contesto in cui si colloca, che definisce tappe di crescita, definite secondo un approccio etico e culturale e scandite da risultati di apprendimento e di maturazione che ne consentano la verifica e la valutazione.

In base a tale impostazione, si prevede il seguente lavoro di progettazione del curricolo per competenze, definito sulla base di tre fasi fondamentali:

FASI	AZIONI	ESITI
1	<b>Definizione dei principi di riferimento.</b> Tali principi, tratti dal Pecup ed elaborati dall'Istituto, indicano gli scopi e le opzioni di fondo circa l'opera educativa e formativa cui si attende ed i metodi adottati dall'intero Istituto per il loro perseguimento, sulla base di una visione consistente ed unitaria del cittadino che si intende formare (ad esempio: principio di autonomia e responsabilità, che comporta la valorizzazione delle capacità degli studenti tramite incarichi e compiti reali, eventi pubblici, <i>peer education</i> )	Carta dei valori e dei metodi (premessa al Piano dell'offerta formativa)
2	<b>Definizione del curricolo vero e proprio.</b> Esso indica, sulla base delle competenze presenti nelle Indicazioni nazionali, i <i>traguardi formativi</i> effettivamente perseguiti (ovvero le evidenze reali, significative e dotate di valore, degli apprendimenti e delle maturazioni degli allievi) e degli <i>obiettivi di apprendimento</i> mobilitati (conoscenze ed abilità essenziali).  Occorre elaborare un "canovaccio" da parte dello <i>Staff di percorso</i> composto dai coordinatori dell'area di indirizzo e da quelli degli assi culturali, partendo dall'uscita e procedendo a ritroso fino alla prima classe. Esso indica i saperi essenziali, le prestazioni necessarie, tenendo conto dei valori culturali che si intendono far maturare negli studenti. L'area di indirizzo indica la linea portante del percorso formativo; ad essa si integra l'area culturale che svolge funzioni di servizio rispetto alla prima ma che procede anche con un proprio cammino autonomo, sulla base di una visione unitaria coincidente con l'idea di cittadino che si vuole formare.	Canovaccio del percorso formativo per tappe di crescita, traguardi formativi e saperi essenziali

<sup>1</sup> C. Scurati, *Il curricolo: costruzione e problemi*, in F. Cambi (a cura di) *La progettazione curricolare nella scuola contemporanea*, Carocci editore, Firenze 2002, p.45.

<sup>2</sup> Scurati, *Ibidem*, p.47. Egli precisa inoltre: «il curricolo sta a significare l'organizzazione del complesso delle esperienze formative che vengono poste in essere da "quel" determinato gruppo di insegnanti per "quel" determinato gruppo di alunni in "quella" specifica situazione. Tutte le scuole e tutte le classi facenti parte di un sistema scolastico hanno, quindi, lo stesso programma in senso formale; ognuna di esse, invece, svolge il proprio curricolo in senso reale». (*ibidem*, p. 46).

3	<p><b>Definizione del Piano formativo operativo.</b></p> <p>Il Piano formativo operativo è elaborato dai Dipartimenti (dell'area di indirizzo e degli assi culturali). Esso prevede, per ogni biennio ed anno del percorso, le attività di apprendimento previste (accoglienza, moduli, progetti, scambi, visite di istruzione, alternanza, eventi pubblici...) sotto forma di UdA, specificando i prodotti, le competenze mirate<sup>3</sup>, le aree/discipline coinvolte, i saperi essenziali da acquisire.</p> <p>Inoltre esso prevede le verifiche (centrate soprattutto sui saperi) e le valutazioni (centrate soprattutto sulle UdA e le prove esperte) che segnano il progresso del cammino formativo.</p>	Piano formativo operativo
---	--	---------------------------

Naturalmente, occorre prevedere un monitoraggio ed una valutazione del curriculum, per comprendere se quanto previsto si è realizzato, e trovare alimento, nel dialogo tra docenti, dalle esperienze praticate per migliorare la visione della realtà di riferimento ed imprimere la giusta direzione al proprio impegno.

La scrittura di un curriculum appropriato e dotato di senso non rappresenta infatti l'esito di uno sforzo elaborativo volto a portare a termine una pratica burocratica, ma indica il grado di consapevolezza che la comunità di insegnanti ha saputo trarre dalle proprie pratiche, e che consente loro di acquisire una vera e propria maestria nel rintracciare i modi più appropriati affinché gli studenti possano non solo apprendere, ma anche maturare nella loro vita.

È quindi importante il confronto e la conversazione tra insegnanti, centrato sul comune compito di far vivere la cultura nelle menti e nei cuori, ma anche nelle mani, dei loro alunni. È tempo che la conversazione tra docenti non si limiti – non si disperda inutilmente – nella lamentazione circa i duri tempi che corrono ed il grado di depravazione culturale in cui è caduta l'umanità tutta intera, ma si concentri sull'opera costruttiva di comprensione, intesa, progettazione comune. Sapendo che si tratta del tempo giusto, necessario perché avvenga di nuovo l'evento della cultura resa autentica dall'incontro con la vita dei giovani che ci troviamo di fronte.

### Strumenti di progettazione

Si propongono tre strumenti di progettazione:

- lo **Schema di progettazione** che consiste nella traduzione delle competenze in traguardi formativi, ovvero le evidenze che consentono allo studente di mobilitare i saperi indicati come essenziali per la loro crescita; inoltre esso prevede la rubrica nella quale, per ogni macrocompetenza, ed in riferimento alle evidenze definite come necessarie e sufficienti, si indicano i livelli di padronanza distinti secondo il metodo EQF europeo.
- Il **Piano formativo dell'Istituto** dove è indicato il cammino formativo che si intende perseguire per ogni biennio e quindi per annualità, tenendo conto delle varie attività che si intendono sottoporre agli studenti ed al senso che queste presentano nel disegno del cammino formativo.
- Il **Portfolio personale dello studente** in cui tiene conto dei prodotti di cui va orgoglioso e che illustrano il suo cammino formativo, indicando il **capolavoro**, ovvero il prodotto-chiave che intende presentare all'esame finale.
- Il **Certificato delle competenze** dove sono collocati, di comune accordo nel Consiglio di classe, i giudizi di padronanza espressi in riferimento all'intero quadro delle attività sviluppate.

<sup>3</sup> Si ricorda che ogni singola attività, essendo significativa e dotata di valore reale, mobilita sempre almeno una competenza degli assi culturali ed una "di cittadinanza". Quindi il curriculum è sostanzialmente basato su attività che vedono spesso il coinvolgimento di poche o molte aree/discipline.

Si esplicita lo **Schema di progettazione...**

<b>COMPETENZE</b> (quelle dell'ordinamento, raggruppate entro le 8 competenze chiave europee)	<b>TRAGUARDI FORMATIVI</b> (evidenze reali, significative e dotate di valore)	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> (conoscenze ed abilità essenziali mobilitate)
8 competenze chiave europee	Vedi indicazioni	Vedi indicazioni

...con la **Rubrica delle competenze:**

<b>Competenza</b>				
<b>Evidenze</b>	<b>Livelli EQF</b>			
	1	2	3	4

Si propone ora lo schema del **Piano formativo dell'Istituto**:

Attività e prodotti	Competenze mirate	Aree/Discipline coinvolte	Saperi (obiettivi di apprendimento)
---------------------	-------------------	---------------------------	-------------------------------------

<b>Primo biennio</b>			
1^ anno			
Verifica e valutazione			
2^ anno			
Verifica e valutazione			

<b>Secondo biennio</b>			
3^ anno			
Verifica e valutazione			
4^ anno			
Verifica e valutazione			

<b>Quinto anno</b>			
Verifica e valutazione			

Ecco il **Portfolio personale** dello studente:

# PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

## DATI PERSONALI

**Cognome:**

**Nome:**

**Data di Nascita:**

**Luogo di Nascita:**

**Telefono:**

**E-mail:**

Percorso scolastico	

A diagram showing a large rectangular frame. Inside the frame, centered horizontally and positioned in the upper half, is a smaller rectangle. The word "Foto" is written in the center of this smaller rectangle.

## **Mi presento**

Immagine e testo (poesia) che esprimono la mia personalità

Interessi personali (hobby, sport, tempo libero)

Cosa so fare

Desideri e progetti

Elenco progressivo delle attività significative documentate		
Data	Attività Svolte (UdA, alternanza, scambi, progetti, concorsi...)	Esperienze esterne (visite, stage aziendali, servizi...)
Da  A		
Da  A		
Da  A		

## **Presentazione dei prodotti realizzati**

**(un dossier per ogni prodotto significativo di cui vado orgoglioso)**

### **Iniziativa**

**Presentazione: di cosa si tratta e suo valore**

**Documentazione (testi, immagini...)**

**Attività svolta**

**Problemi incontrati e loro soluzioni**

**Cosa ho appreso**

**Cosa desidero apprendere**

**Autovalutazione**

## **IL MIO CAPOLAVORO**

**(attività che intendo presentare all'esame per dimostrare la mia preparazione)**

### **Iniziativa**

**Presentazione: di cosa si tratta e suo valore**

**Documentazione (testi, immagini...)**

**Attività svolta**

**Problemi incontrati e loro soluzioni**

**Cosa ho appreso**

**Cosa desidero apprendere**

**Autovalutazione**

### Certificato delle competenze

COMPETENZE		SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI APPRENDIMENTO <sup>4</sup>	GRADO DI PADRONANZA <sup>5</sup>	VOTO
AGGREGAZIONI	SPECIFICAZIONI			
Comunicare nella madrelingua				
Comunicare nelle lingue straniere				
Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche				
Competenze storico sociali e civiche				
Competenza digitale				
Imparare ad imparare				
Spirito di iniziativa ed intraprendenza				
Consapevolezza ed espressione culturale				

Tavola per la conversione dei gradi in voti:

Elevato	9-10
Intermedio	7,5-9
Basilare	6-7,5
Parziale	5-6
Negativo	4-5

<sup>4</sup> Evidenze reali, significative e dotate di valore raccolte nel portfolio personale dell'allievo

<sup>5</sup> Basilare, Intermedio, Elevato (quelle sotto il livello di soglia, non soggette a certificazione, sono: Parziale e Negativo)